

AIDONE. Attività di ricerca di «Aquila degli Erei» anche sull'Etna

Monitoraggio delle ceneri

AIDONE. Un'importante attività di ricerca è in atto da parte dell'associazione di Protezione civile "Aquila degli Erei". L'associazione, che ha sede operativa, con avio-superficie in contrada Cugno, ad Aidone, sta attualmente facendo ricerca scientifica con l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) di Catania. Al suo interno, opera un team di professionisti dell'Aeronautica civile e militare e dei vigili del fuoco, tecnici

esperti in meccanica aeronautica, piloti d'aerei, meteorologi. Il presidente di "Aquila degli Erei" è Gaetano Oanni, pilota e meccanico, coadiuvato da Gianni Zagardo, pilota, che si occupa della parte della sicurezza, Franco Colombo, pilota e meteorologo, Nicola Chimisso, controllo-

re di volo, Marco Frasson, pilota e proprietario del campo di volo. Il progetto avviato, con un ampio raggio di attività, ha lo scopo di effettuare il monitoraggio delle ceneri vulcaniche mediante l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia. Le polveri e le ceneri dei vulcani attivi in Sicilia, vedi l'Etna, molto spesso, sono la causa della chiusura di aeroporti, come quello di Fontanarossa.



DUE PILOTI DI «AQUILA DEGLI EREI»

«Nella gran parte dei casi, però - spiega Gianni Zagardo - non si ha un dato preciso della quantità di cenere presente nell'aria. Per precauzione, allora, viene chiuso lo spazio aereo». Il progetto avviato vede l'impiego di un aereo, un prototipo, progettato come tesi di laurea dall'Università Aerospaziale Fede-

rico II di Napoli e affidato, dall'università partenopea, in comodato d'uso, all'associazione "Aquila degli Erei", che ne ha curato peraltro il collaudo. Nello specifico, il velivolo utilizzato è uno Spotter G-97, dotato di sonde e rilevatori termici con sistema tabletton screen per il controllo simultaneo delle piattaforme ottiche, termiche e per il Gps.

In pratica, quando c'è la cenere vulcanica nell'aria, il velivolo, che è ad elica a differenza degli aerei di linea che sono a turbina, va in volo ed effettua, attraverso l'uso di apparecchiature laser, la misurazione della cenere presente nell'aria, riferita a un metro cubo d'aria. Questo studio è una fase preliminare per montare successivamente questo rilevatore sugli aerei di linea. L'associazione è attualmente impegnata in un altro progetto che riguarda il monitoraggio di smottamenti di costoni e di movimenti franosi.

ANGELA RITA PALERMO